



IL TAVOLO DEI RELATORI DI IERI (FOTO: ANDREA RANALDI)

I dati di Infocamere: in provincia meno imprese rispetto al 2010

Artigiani in difficoltà

NON si arresta la crisi delle imprese artigiane. E' questo quanto emerge dai dati congiunturali di Infocamere illustrati dalla Cna e della Confartigianato di Latina. Il rapporto è stato presentato ieri mattina nella sala Mignano della Camera di Commercio.

E, dai numeri, emergono difficoltà ma anche dei piccoli segnali di risveglio. Per il terzo anno consecutivo l'albo degli artigiani di Latina chiude con un saldo negativo. Al 31 dicembre 2011 risultano infatti iscritte 9589

aziende contro le 9766 di fine 2010. Una perdita di 171 imprese in 12 mesi, frutto essenzialmente di 1019 cessazioni di attività (a fronte delle 848 nuove aperture). In valore assoluto il dato della cancellazioni è peggiore di quello dal 2006 e che fa pensare che la crisi iniziata circa tre anni fa ancora è terminata. Un saldo negativo che, nel Lazio, si riscontra anche a Frosinone e Rieti mentre gli albi di Roma e Viterbo hanno chiuso con un saldo positivo. E, rispetto alla media nazionale, Latina risulta essere sotto

del 2,8% (10,6% contro il 7,6% in Italia).

Tuttavia, come detto, dal report emerge anche qualche segnale positivo ed è quello riguardante le iscrizioni. Nel Lazio le imprese artigiane che hanno avviato l'attività sono nella media nazionale. Tuttavia Latina, in questa graduatoria, ottiene il risultato migliore dell'1,6% migliore della media nazionale (8,8% contro 7,2%) e dell'1,4% di quella regionale. Un segnale di fiducia che dà speranza per la ripresa economica.